



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
Città Metropolitana di Milano

ORDINANZA N. 2 DEL 10/04/2025

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

(ai sensi dell'art. 54, del T.U. delle Autonomie Locali emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente per taglio rami ed alberi in proprietà privata interferenti con la sede ferroviaria sul territorio comunale di Vermezzo con Zelo, in applicazione del D.P.R. 753/80

IL SINDACO

Visto la nota della RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano – Unità Territoriale Milano Nodo, prot. Ferrovie dello Stato RFI-VDO-DOIT.MI.UT.MN/A0011/P/2025/000186 UA 07/04/2025 assunta agli atti del Comune di Vermezzo con Zelo con prot. 2815 del 09/04/2025, avente ad oggetto: “ Richiesta ordinanza sindacale contingibile e urgente per taglio rami ed alberi in proprietà privata interferenti con la sede ferroviaria - Comune di Vermezzo con zelo [RFI-VDODOIT.MI.UT.MN\A0011\P\2025\0001862]”, nella quale si demanda al Sindaco, l’opportunità di emettere ordinanza specifica nei confronti di tutti i proprietari di terreni a confine con le linee ferroviaria che preveda l’imposizione di un obbligo a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria di provvedere al taglio di rami e alberi che, in caso di caduta, possono interferire con l’infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione del servizio pubblico ferroviario;

Vista la conseguente necessità che i proprietari dei terreni a confine con le linee ferroviarie procedano ad una assoluta e scrupolosa osservanza delle distanze di sicurezza previste agli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753 del 11/07/1980, in merito alle distanze minima degli alberi e delle aree boschive dalla più vicina rotatoria della seda ferroviaria;

Preso atto della necessità di emettere ordinanza nei confronti di tutti i proprietari di terreni a confine con le linee ferroviarie insistenti sul territorio comunale per richiamarli all’osservanza scrupolosa delle prescrizioni di sicurezza previste dagli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753 del 11/07/1980, in merito alle distanze minime degli alberi e delle aree boschive dalla più vicina rotaia della sede ferroviaria;

Rilevato che l’eventuale presenza di rami e alberi in prossimità delle linee, in caso di caduta, può interferire con l’infrastruttura ferroviaria creando pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico esercizio ferroviario;

Visto l’art. 52 del D.P.R. 753 del 11/07/1980 il quale dispone quanto segue:

“Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muricci di conta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale. Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette piante od opere non si trovino mai a distanza



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

Città Metropolitana di Milano

minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Le distanze potranno essere diminuite di un metro per le siepi, muriccioli di cinta e steccati di altezza non maggiore di metri 1,50. Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di metri due. Nel caso che il tracciato della ferrovia si trovi in trincea o in rilevato, tale distanza dovrà essere calcolata, rispettivamente, dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato. A richiesta del competente ufficio lavori compartimentale delle F.S., per le ferrovie dello Stato, o del competente ufficio della M.C.T.C., su proposta delle aziende esercenti, per le ferrovie in concessione, le dette distanze debbono essere accresciute in misura conveniente per rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione dei tratti curvilinei”;

Visto l'art. 55 del D.P.R. 753 del 11/07/1980, il quale dispone quanto segue:

“I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale”;

Visto l'art. 56 del D.P.R. 753 del 11/07/1980 che recita:

“Sui terreni adiacenti alle linee ferroviarie qualsiasi deposito di pietre o di altro materiale deve essere effettuato ad una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario. Tale distanza non deve essere comunque minore di metri sei, da misurarsi in proiezione orizzontale, dalla più vicina rotaia a metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati quanto detti depositi si elevino al di sopra del livello della rotaia. La distanza di cui al comma precedente è aumentata a metri venti nel caso che il deposito sia costituito da materiale combustibile”;

Considerati i seguenti rischi:

- L'alta probabilità d'insorgenza e sviluppo d'incendio delle aree adiacenti la sede F.S., che può provocare oltre ad interferenze alla circolazione ferroviaria, possibile propagazione degli incendi, qualora proveniente dalla sede ferroviaria, ad aree più vaste;
- Possibile caduta di alberi, soprattutto di alto fusto che, non rientrano nei limiti delle distanze di cui al D.P.R. 753 del 11/07/1980, possono invadere la sede ferroviaria, con conseguente pericolo della circolazione e comunque grave interferenza sulla regolarità della stessa;

Ravvisata, ai sensi dell'art. 54 comma quarto del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la sussistenza del requisito di contingibilità, stante la presenza, segnalata da RFI, di una situazione di pericolo per la circolazione ferroviaria (pericolo della caduta di piante, siepi e alberi sul tratto ferroviario di pertinenza del territorio comunale di Vermezzo con Zelo) che impone ogni necessaria iniziativa (da parte dei proprietari, affittuari e conduttori a qualsiasi titolo dei terreni limitrofi alla sede ferroviaria) nonché del requisito dell'urgenza, in quanto risulta necessario che tali interventi vengano effettuati senza indugio e con effetto immediato;

Ritenuto quindi, in considerazione del predetto grave pericolo per la sicurezza urbana, di provvedere al riguardo adottando idoneo provvedimento contingibile ed urgente al fine di far osservare e rispettare ai titolari delle proprietà limitrofe alla sede ferroviaria, le disposizioni normative di cui agli artt. 52, 55 e 56 del D.P.R. 753 del 11/07/1980;



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
Città Metropolitana di Milano

Dato atto che non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a coloro potenzialmente individuati ai sensi degli artt. 7 e 9 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., attese le particolari esigenze di celerità del procedimento dettate dall'urgente esigenza di salvaguardia della salubrità pubblica e di incolumità pubblica;

Ritenuto di provvedere alla notificazione del presente atto mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune di Vermezzo con Zelo (<https://www.comune.vermezzoconzelo.mi.it/>) per giorni trenta, in considerazione del fatto che la notificazione personale è particolarmente gravosa e difficile, atteso il rilevato numero di soggetti destinatari e per la difficoltà di identificare tutti ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto di dover richiamare l'attenzione dei titolari delle proprietà limitrofe alla sede ferroviaria del territorio comunale, relativamente alle disposizioni normative sopra citate;

Visti pertanto:

- Gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- La Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- La Legge n. 689/1981 e s.m.i.

ORDINA

Con provvedimento contingibile e urgente, a tutti i proprietari, affittuari e conduttori a qualsiasi titolo dei terreni limitrofi alla sede ferroviaria ricadente nel territorio del Comune di Vermezzo con Zelo, ciascuno per le particelle catastali di propria competenza, ai sensi degli artt. 52, 55 e 56 del D.P.R. del 11/07/1980:

1. **Di verificare ed eliminare** i fattori di pericolo per la caduta di rami e alberi e per la prevenzione degli incendi e loro propagazione, nonché per la verifica di ogni altro evento dannoso ascrivibile alla mancata adozione delle necessarie iniziative ai sensi degli artt. 52, 55 e 56 del D.P.R. del 11/07/1980;
2. **Di osservare** scrupolosamente le distanze di sicurezza previste a norma di legge con particolare riferimento, tra l'altro, alle distanze minime degli alberi e delle aree boschive dalla più vicina rotaia della sede ferroviaria;
3. **Di ottemperare** agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sull'albo pretorio on line del comune, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la circolazione dei treni.

AVVERTE CHE

1. In caso di inottemperanza all'ordine di cui al presente provvedimento, previo verbale di accertamento debitamente notificato, si provvederà alla denuncia dei responsabili alle autorità competenti;
2. Gli agenti e gli ufficiali del Corpo di Polizia Locale e a tutte le Forze dell'Ordine, per quanto di loro competenza, sono tenuti a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza ed in caso negativo alla stesura del verbale/rapporto



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
Città Metropolitana di Milano

di inadempienza all'ordinanza stessa, oltre che alla contestazione della sanzione amministrativa ivi prevista e ad ogni ulteriore iniziativa ai sensi e per gli effetti di legge;

3. Il presente provvedimento è esecutivo a partire dal giorno della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio";
4. Il controllo del rispetto della presente ordinanza avverrà a cura delle Forze dell'Ordine, ciascuna per quanto di sua competenza, e dal personale autorizzato all'accesso alle aree ferroviarie secondo quanto previsto dal D.P.R. 753/80;
5. Ai trasgressori della presente Ordinanza sarà inflitta una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi degli artt. 38 e 63 del D.P.R. 753/80 e s.m.i. e delle disposizioni di cui alla L. 689/81 e s.m.i., fatti salvi e impregiudicati i necessari adempimenti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;
6. Avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Milano entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del comune di Vermezzo con Zelo ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di notifica e di comunicazione ovvero dalla data di conoscenza dell'atto ai sensi e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 140 del 02 luglio 2010 e s.m.i.. In alternativa è possibile ricorrere al Capo dello Stato-Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1970 n. 1199.

DISPONE

Che la presente venga:

- Pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente e sulla home-page del sito web del Comune di Vermezzo con Zelo;
- Trasmessa alla Prefettura di Milano, come stabilito dall'art. 6 quarto comma del D.L. 92/2008, convertito con la Legge n. 125/2008;
- Trasmessa a tutte le Forze dell'Ordine operanti sul territorio comunale;
- Trasmessa a RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano – Unità Territoriale Milano Nodo – via Ernesto Breda 28, Milano (indirizzo PEC: rfi-doi.doit.mi.un@pec.rfi.it)

IL SINDACO
Ada Rattaro